

Episode 220

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 30 marzo 2017. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle massicce manifestazioni di protesta contro la corruzione che hanno avuto luogo in questi giorni in Russia. Commenteremo poi il nuovo ordine esecutivo emesso dal presidente degli Stati Uniti con l'obiettivo di revocare una serie di misure a tutela dell'ambiente attualmente in vigore nel paese. Più avanti, vedremo come un gruppo di ricercatori abbia elaborato un nuovo test genetico che consente di sapere se una persona corre il rischio di ammalarsi di Alzheimer. Infine, poi, commenteremo i risultati del World Happiness Report 2017, una classifica nella quale la Norvegia, quest'anno, si colloca al primo posto.

Stefano: Molto interessante! Sono davvero curioso di sapere quali sono i fattori che rendono la Norvegia un paese "felice"!

Benedetta: Anch'io, Stefano! Ma ora, prima di presentare la seconda parte del nostro programma, vorrei dare ai nostri abbonati un veloce aggiornamento su Speaking Studio.

Stefano: Oh sì! D'ora in poi, grazie alla piattaforma Speaking Studio, i nostri abbonati avranno la possibilità di mettersi in contatto con gli altri abbonati... e commentare tutte le notizie, i temi grammaticali e le espressioni idiomatiche presenti nel nostro programma!

Benedetta: Proprio così, Stefano. Alcuni dei nostri abbonati hanno proposto questa nuova opzione, e noi... abbiamo pensato che fosse un'ottima idea! Come vedrete, è tutto molto semplice. Bene, spero di vedervi tutti alla prossima sessione di Speaking Studio, allora! Per il momento, però, dobbiamo continuare a presentare il programma di oggi! Il segmento grammaticale ci illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che abbiamo scelto di esplorare questa settimana: gli aggettivi indefiniti nessuno e tutto. Infine, a conclusione della nostra puntata, impareremo a conoscere una nuova espressione idiomatica: "Non voler sentire ragioni".

Stefano: Perfetto!

Benedetta: Grazie Stefano! In alto il sipario!

News 1: Manifestazioni di protesta in Russia, arrestato leader anti-governativo

Lo scorso lunedì, il leader d'opposizione russo Alexei Navalny è stato condannato a 15 giorni di carcere e a una multa. Il suo arresto giunge all'indomani di un'ondata di manifestazioni anti-governative in tutta la Russia, che Navalny aveva organizzato per protestare contro il primo ministro Dmitry Medvedev, da lui accusato di corruzione.

Di fatto, all'inizio di questo mese, il gruppo anti-corruzione guidato da Navalny aveva pubblicato un

rapporto e un video, accusando esplicitamente Medvedev -- che è stato presidente della Russia dal 2008 al 2012 -- di aver accumulato, durante il periodo del suo mandato, una grande quantità di beni, tra cui edifici, yacht e terreni coltivati a vigneto. Al fine di occultare le transazioni, Medvedev avrebbe utilizzato una rete di enti non-profit gestiti da alcuni suoi collaboratori. Il video ha totalizzato circa 12 milioni di visualizzazioni. Inoltre, si stima che siano state circa 60.000 le persone che hanno partecipato alle manifestazioni di protesta della scorsa domenica, sebbene, nella maggior parte delle città russe, le autorità avessero negato alla popolazione il permesso di manifestare.

Navalny era salito alla ribalta delle cronache già nel 2012, durante una serie di proteste contro il ritorno di Vladimir Putin alla presidenza. Ora Navalny ha annunciato di voler sfidare Putin nelle elezioni presidenziali del prossimo anno. Al momento, comunque, la sua partecipazione al confronto elettorale appare improbabile.

Stefano: Benedetta, quelle della scorsa domenica sono state le più grandi manifestazioni che la Russia abbia visto negli ultimi anni. Il fatto, poi, che milioni di persone abbiano visto il video su Medvedev -- e che, inoltre, moltissime persone siano scese in piazza a protestare, rischiando l'arresto -- dimostra che la gente in Russia è davvero stanca della corruzione della classe politica al governo.

Benedetta: Beh, Stefano, pensa che, dal 2013, il livello medio della ricchezza in Russia è sceso del 42%. Non c'è da sorprendersi, quindi, se l'idea che il Primo Ministro si sia arricchito utilizzando una rete occulta di organizzazioni di beneficenza risulti intollerabile alla popolazione, tanto più in un contesto nel quale le prospettive economiche delle persone comuni si sono fatte più critiche...

Stefano: Esatto! Immagino che i russi considerino la scandalosa ricchezza di Medvedev come un vero e proprio affronto! Quello che mi sorprende, comunque, è il fatto che questo scandalo non sembra aver sfiorato Putin. Molti giovani in Russia vedono Putin come un eroe, e attribuiscono la responsabilità dei problemi interni del paese a Medvedev...

Benedetta: Non sono sicura che quello che hai detto corrisponda alla realtà. Un sondaggio pubblicato lo scorso martedì dal Levada Center, un'agenzia di sondaggi indipendente, rivela che oltre due terzi dei russi pensano che Putin sia "completamente" o "significativamente" responsabile dell'elevato livello di corruzione che regna nelle istituzioni statali. Tuttavia, nel sondaggio, solo il 6% degli intervistati ha detto di credere che Putin non intenda combattere seriamente la corruzione ...

Stefano: Beh, questo è davvero strano! Ad ogni modo, io continuo a sperare che questa situazione possa cambiare. Pensa alla Georgia, un paese che confina con la Russia. Lì, nel 2003, una rivoluzione pacifica ha rovesciato un governo estremamente corrotto. Da allora, la Georgia è uno dei paesi meno corrotti della regione, sia in rapporto all'Asia centrale che all'Europa...

News 2: Il presidente degli Stati Uniti firma un ordine esecutivo per revocare una serie di misure a tutela dell'ambiente

Lo scorso martedì il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo che rilancia l'industria del carbone e revoca buona parte delle misure a tutela dell'ambiente adottate dall'amministrazione Obama. Circondato da minatori e dirigenti di società, Trump ha detto che il provvedimento creerà nuovi posti di lavoro, nuovi sogni e nuova ricchezza per il paese.

L'ordine esecutivo emesso da Trump -- la cui firma ha avuto luogo presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente (EPA) -- impone una riformulazione del Clean Power Plan, una normativa che limita le emissioni di gas a effetto serra delle centrali elettriche. Il nuovo ordine esecutivo inoltre abolisce la moratoria attualmente applicabile ai nuovi contratti di locazione delle miniere di carbone sui terreni di proprietà federale. Inoltre elimina una clausola, presente nella normativa attuale, che impone ai funzionari federali di considerare il surriscaldamento globale al momento di prendere delle decisioni in materia ambientale.

Sebbene non menzioni in modo specifico la possibilità di un recesso degli Stati Uniti dall'accordo sul clima firmato a Parigi nel 2015, il nuovo provvedimento, di fatto, rende molto più difficile la realizzazione degli obiettivi elencati nell'accordo. All'inizio di questo mese, Trump aveva chiesto all'EPA di rivedere le norme sul carburante create per ridurre le emissioni di diossido di carbonio prodotte da automobili e camion. L'agenzia prevede inoltre di revocare una norma che attualmente impone alle società che si dedicano alla trivellazione di petrolio di segnalare le loro emissioni di metano, un altro gas a effetto serra.

Stefano: Beh, immagino che questo nuovo ordine esecutivo non abbia sorpreso nessuno. Durante la sua campagna elettorale, infatti, Trump aveva promesso di creare nuovi posti di lavoro nel settore del carbone.

Benedetta: In realtà, l'attuazione di queste misure potrebbe richiedere anni. Inoltre, alcuni stati -- tra cui la California, l'Oregon e lo stato di Washington -- hanno ribadito la loro volontà di continuare ad allontanarsi dal carbone e puntare sulle energie rinnovabili e il gas naturale per la produzione di elettricità.

Stefano: Sì, ma ci sono molti altri stati che ancora dipendono fortemente dal carbone. Benedetta, è davvero triste vedere gli Stati Uniti fare marcia indietro nella lotta contro il surriscaldamento globale.

Benedetta: La Cina, d'altro canto, oggi è in prima linea in questo campo... una cosa impensabile fino non molto tempo fa!

Stefano: Sì!

Benedetta: I recenti progressi della Cina nel ridurre le sue emissioni di diossido di carbonio sono davvero impressionanti. Di fatto, il paese è in anticipo rispetto agli obiettivi fissati nel quadro della convenzione di Parigi. E un'altra cosa davvero impressionante, Stefano, è il fatto che la Cina si sia impegnata a investire, entro il 2020, 360 miliardi di dollari nel settore delle energie rinnovabili!

News 3: Un nuovo test aiuta a predire l'insorgere della malattia di Alzheimer

La scorsa settimana, un team internazionale di scienziati ha riferito che un nuovo test potrebbe aiutare i medici prevedere a quale età le persone potrebbero sviluppare i segni della malattia di Alzheimer. Lo studio, pubblicato sulla rivista PLoS Medicine, presenta i risultati di un test nel quale è emerso che le persone con un punteggio elevato tendevano a sviluppare i segni della malattia con più di dieci anni di anticipo rispetto alle persone con un punteggio più basso.

I ricercatori hanno analizzato le informazioni genetiche provenienti da un campione di oltre 70.000 anziani. Alcune di queste persone erano affette dalla malattia di Alzheimer, mentre altre erano sane. In

seguito, dopo aver isolato 2.000 mutazioni genetiche capaci di influire sulle probabilità di contrarre la malattia, i ricercatori hanno incluso nel loro test le 31 mutazioni maggiormente significative. Allo studio ha partecipato inoltre un gruppo indipendente di pazienti. Quanto al rischio di contrarre la malattia, i soggetti che nel test si collocavano nel 10% più alto si ammalavano a un'età media di 84 anni, mentre quelli che si collocavano nel 10% più basso sviluppavano i segni della malattia a un'età media di 95 anni.

Gli autori dello studio hanno detto che sarà necessario realizzare ulteriori ricerche al fine di perfezionare il test. In particolare, dato che lo studio ha avuto come oggetto un campione di persone di discendenza europea, tutte residenti negli Stati Uniti, al momento, non è possibile stabilire quale possa essere il livello di accuratezza del test su persone di appartenenza etnica diversa e non residenti negli Stati Uniti.

Stefano: Hmm... io mi chiedo... esiste davvero qualcuno che vorrebbe sapere che in futuro si ammalerà di Alzheimer?

Benedetta: Beh, Stefano, se una persona sa in anticipo che nel suo futuro c'è un rischio di questo tipo, ha più tempo per pianificare una strategia. Ad ogni modo, la genetica è solo una parte del problema, per cui, se una persona sa di avere una certa probabilità di ammalarsi, può adottare una serie di precauzioni.

Stefano: Comunque, la genetica è il principale fattore responsabile dell'insorgere della malattia, non è così?

Benedetta: Sì, ma gli studiosi hanno scoperto che le patologie che danneggiano il cuore e i vasi sanguigni -- come l'alta pressione, il colesterolo e il diabete -- aumentano le probabilità di ammalarsi di Alzheimer. Secondo i ricercatori, d'altro canto, alcuni comportamenti consentono di ridurre il rischio di contrarre la malattia, come per esempio il fatto di seguire un'alimentazione sana, fare dello sport, ed evitare il fumo. Inoltre, anche una costante attività mentale e una vita sociale attiva contribuiscono a ridurre il rischio di ammalarsi.

Stefano: Beh, io continuo a pensare che non vorrei fare questo test. Ad ogni modo, devo dire che il fatto che si stiano svolgendo così tante ricerche sulla malattia di Alzheimer è davvero incoraggiante. Un paio di settimane fa, ho letto che esiste un farmaco contro il cancro che potrebbe rallentare o addirittura bloccare lo sviluppo di patologie come la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson ...

Benedetta: Sì. In effetti, queste sono notizie davvero incoraggianti. Forse ci sarà presto una cura per queste malattie... forse prima di quanto ci si aspetti...

News 4: La Norvegia è il paese più felice del mondo, lo dice un sondaggio

La Norvegia quest'anno si è classificata come il paese più felice su una lista di 155 paesi compilata dal World Happiness Report, e pubblicata il 20 marzo scorso. Nel rapporto, che è stato redatto da un gruppo di scienziati sociali convocati dalle Nazioni Unite, la Repubblica Centrafricana si colloca all'ultimo posto.

La Norvegia, che nel 2016 si era classificata in quarta posizione, ha sottratto il primo posto alla Danimarca, che quest'anno è scesa al secondo posto. L'Islanda, la Svizzera e la Finlandia completano la lista dei primi cinque classificati. Secondo gli autori dello studio, i paesi che occupano i primi posti della lista si distinguono per la presenza dei "principali fattori che promuovono la felicità: servizi sociali, libertà, generosità, onestà, salute, reddito e buon governo". Tra gli altri fattori che influenzano la felicità,

il rapporto segnala l'aspettativa di vita e l'assenza di corruzione.

La classifica sulla felicità viene stilata sulla base dei dati offerti dal sondaggio mondiale Gallup, uno studio che in ogni paese esamina un campione di 2.000-3.000 persone. Le persone intervistate nel sondaggio vengono invitate a valutare la loro vita su una scala da 0-10, nella quale lo 0 rappresenta il peggior livello di vita possibile, mentre il 10 rappresenta il livello migliore. I paesi che si sono classificati ai primi cinque posti della lista hanno registrato un punteggio di circa 7,5. Il punteggio della Repubblica Centrafricana è stato del 2,7.

Stefano: Devo dire che questa lista mi ha sempre incuriosito, sin da quando è stata realizzata per la prima volta, cinque anni fa. Troppo spesso, infatti, i governi enfatizzano eccessivamente l'importanza della crescita economica. Ma il benessere economico non sempre coincide con la felicità ...

Benedetta: Sì, questo è vero. Per esempio, negli Stati Uniti, un paese che si è classificato al 14 posto di questa lista, il reddito pro capite è oggi circa tre volte superiore rispetto agli anni '60. Ma il livello della felicità collettiva non è aumentato... al contrario, negli ultimi anni, è sceso.

Stefano: Sì. In Cina, poi, lo scollamento tra ricchezza e felicità è ancora più evidente. Il reddito pro capite è aumentato... di quanto? ... cinque volte rispetto al 1990. Ma i sondaggi realizzati nel paese indicano un calo costante nel livello della felicità, almeno fino al 2005. Da allora, in realtà, il livello è aumentato leggermente, ma la popolazione cinese, nel complesso, non sembra più felice oggi rispetto al 1990.

Benedetta: I fattori sociali hanno un ruolo importante in entrambi i paesi. Negli Stati Uniti, le crescenti disparità di reddito e la sensazione di avere meno opportunità rispetto a un tempo sembrano aver inciso negativamente sul senso di benessere collettivo. In Cina, la privatizzazione ha generato una sensazione di instabilità a livello sociale. L'inserimento nel mercato del lavoro, il settore abitativo e tanti altri aspetti della vita sono oggi per molte persone fonte di grande incertezza...

Stefano: Ora, io mi chiedo: i governi sapranno prestare attenzione a questi risultati? A me sembra chiaro che una maggiore uguaglianza e l'esistenza di solidi programmi di assistenza sociale -- come avviene, per esempio, in Scandinavia -- contribuiscono alla realizzazione di una società più felice...

Grammar: The indefinite adjectives: *nessuno* and *tutto*

Benedetta: All'estero sai qual è lo stereotipo più comune sugli italiani? Che hanno famiglie numerose con tanti figli.

Stefano: Mm... non credo che sia ancora attuale! Forse ai tempi che Berta filava si diceva questo, ma la situazione oggi in Italia è totalmente cambiata. **Nessuna** persona crede più in un preconetto simile. Non hai letto sui giornali che nel 2016 si è toccato un nuovo minimo storico delle nascite? Sono nati 12 mila bambini in meno rispetto all'anno precedente.

Benedetta: Eh sì, l'ho letto.

Stefano: Famiglie numerose in Italia non ce ne sono più tante. Se si leggono le statistiche dell'Istat si scopre che il numero di figli per famiglia è passato da 3 a 1, che i matrimoni sono in costante calo e che le donne diventano madri raramente prima dei trent'anni.

- Benedetta:** È una situazione piuttosto preoccupante, non credi? Non avevo **nessuna** idea che il problema fosse così serio.
- Stefano:** Purtroppo la situazione è piuttosto grave. Le nascite continuano a diminuire, mentre cresce il numero degli anziani. Insomma la popolazione del nostro bel Paese sta invecchiando, dal momento che non c'è un adeguato ricambio generazionale.
- Benedetta:** Le prospettive non sembrano rosee per l'Italia. Come vedi l'Italia del futuro?
- Stefano:** Mah, se si continua così, presto saremo un paese di reperti archeologici e di vecchi. Il governo dovrebbe adottare politiche adeguate per invertire questo trend negativo delle nascite e far tornare l'Italia un paese giovane, dinamico e creativo.
- Benedetta:** Concordo con te, Stefano, serve davvero una politica seria per invertire questa tendenza. Hai letto che le nascite sono in calo dappertutto in Italia, eccetto che nella provincia di Bolzano?
- Stefano:** Mm... non ne sapevo nulla, ma forse si tratta di una casualità...
- Benedetta:** **Tutt'**altro! Da quello che raccontano i giornali, sembra che questa città del Sud Tirolo non risenta del calo delle nascite, grazie all'esistenza di progetti che aiutano **tutte** le mamme e tutti i papà a crescere i propri figli.
- Stefano:** Interessante... Nessuno dei miei amici di Bolzano me ne ha mai parlato.
- Benedetta:** Pensa che, nel pubblicare il rapporto sulla fertilità, l'Istituto di Statistica nazionale ha commentato i risultati dell'indagine dicendo che "Se si potesse estendere la fecondità di Bolzano a tutta l'Italia, figureremmo ai primi posti della classifica dei paesi più fertili dell'Unione Europea".
- Stefano:** Addirittura... Sono curioso, dimmi qual è il segreto del "modello Bolzano"...
- Benedetta:** Generalmente le famiglie ricevono degli aiuti finanziari da parte della provincia. Alcuni, per esempio, riscuotono 200 euro al mese per i bambini da 0 a tre anni.
- Stefano:** Non sono tantissimi...
- Benedetta:** Aspetta, fammi finire! A questi duecento euro, poi, si aggiungono gli aiuti della regione di 110 euro e il bonus nazionale di 80 euro.
- Stefano:** Quasi 400 euro al mese! Beh, così va molto meglio...
- Benedetta:** Poi, per i genitori in serie difficoltà economiche, oltre ai sussidi di natura finanziaria per i figli, ci sono i contributi per pagare le bollette e la garanzia di abitare in una casa popolare. E non è finita qui...
- Stefano:** C'è dell'altro?
- Benedetta:** Certo! Ci sono punti d'incontro per bambini e asili nido gestiti da madri con un'adeguata formazione a prezzi davvero bassi, con tariffe non superiori a 3,65 euro all'ora.
- Stefano:** Fantastico! Sai che ti dico, Benedetta? Vado subito a casa a fare le valige. Mi trasferisco a vivere a Bolzano.

Expressions: Non voler sentire ragioni

- Stefano:** Ieri sera ho visto un film davvero avvincente. Se vuoi posso raccontarti la trama...
- Benedetta:** Mm... solo se è interessante, sai che abbiamo gusti differenti in fatto di cinema.

Stefano: Sono sicuro che ti piacerà. Il film ha avuto delle ottime recensioni di pubblico e critica, ed è considerata una delle pellicole italiane più belle del 2016.

Benedetta: Wow! Mi hai proprio incuriosita... Come s'intitola questo film?

Stefano: *Veloce come il vento*. Gli attori protagonisti sono Stefano Accorsi e l'esordiente Matilda De Angelis, una ragazzina davvero talentuosa.

Benedetta: Scusa un attimo, hai detto Stefano Accorsi? Mi piace tantissimo, è uno dei miei artisti italiani preferiti...

Stefano: Sì, è un attore molto in gamba, piace molto anche a me. Beh, se sei un'ammiratrice di Accorsi, allora devi assolutamente vedere questo film. Sei un'amante dell'alta velocità?

Benedetta: Alta velocità? Che intendi?

Stefano: Mi riferisco alle gare automobilistiche. Il film si ispira all'incredibile storia di Carlo Capone, un campione di Rally degli anni '90, oggi ricoverato in una struttura psichiatrica.

Benedetta: Se questo film tratta di gravi incidenti stradali, non mi interessa vederlo, né conoscerne la trama. **Non voglio sentire ragioni** in merito.

Stefano: Aspetta! Capone non è finito in una clinica psichiatrica a causa di un infortunio automobilistico, sono stati alcuni suoi problemi personali a ridurlo in un grave stato di depressione.

Benedetta: S tratta comunque di un film tragico, non è vero?

Stefano: No! **Non vuoi sentire ragioni**, eh?. So che ora sei un pochino prevenuta, ma stammi a sentire, il film merita davvero di essere visto. *Veloce come il vento* racconta le vicissitudini personali di un ex pilota, ma sullo sfondo c'è anche un'emozionante storia sportiva al femminile.

Benedetta: La trama si fa più interessante adesso... continua.

Stefano: La protagonista è una ragazza di nome Giulia, che si trova a dover crescere da sola il fratello minore dopo la morte del padre e che per soldi e per passione, fa la pilota nel campionato italiano GT.

Benedetta: E Stefano Accorsi quale parte interpreta?

Stefano: Quella del fratello maggiore, Loris, un ex pilota diventato tossicodipendente dopo il ritiro dalle gare. Lui, una volta tornato a vivere nella casa dei genitori insieme a Giulia e al fratellino, decide di aiutare la sorella a vincere il campionato automobilistico.

Benedetta: Allenandola?

Stefano: Sì! Anche se all'inizio, Loris, **non vuole sentire ragioni** e ignora le richieste di aiuto della sorella, poi si convince che questa può essere per lui un'occasione di riscatto.

Benedetta: Sai cosa mi ricorda questa trama?

Stefano: Cosa?

Benedetta: Quelle patetiche pellicole hollywoodiane in cui i protagonisti cercano eroiche rivincite nella vita e nello sport. Dimmi se sbaglio!

Stefano: In effetti non hai tutti torti. Credo che il film sia stato realizzato appositamente per soddisfare i gusti di un pubblico internazionale.

Benedetta: Ti dico ciò che penso. Il problema di questo genere cinematografico è che il finale è sempre piuttosto scontato.

Stefano: Beh in effetti...

Benedetta: A te forse piaceranno questi film con finale buonista dove tutto finisce bene, ma a me non piacciono proprio e **non voglio sentire ragioni**.

Stefano: Ok, posso capire il tuo punto di vista. Io, però, il film lo guarderei lo stesso, fossi in te. Fidati ti interesserà molto e ti terrà inchiodata allo schermo fino alla fine, nonostante il finale banale.

Benedetta: Va bene, lo guarderò... in fondo non deve essere poi così male se ci recita il bravissimo stefano Accorsi.

Stefano: Ottima idea! Sono certo che ti piacerà così tanto che il tempo volerà via veloce come il vento.